TAR Puglia , Sezione II Lecce - Sentenza 22/07/2004 n. 5381
legge 109/94 Articoli 13, 8 - Codici 11.3, 8.3

Nelle associazioni temporanee ognuna delle associate deve avere una capacità operativa commisurata ad una certa quota dell'importo totale dei lavori pari, dopo l'aumento del quinto della classifica, ad almeno un quinto dell'importo totale. Quanto detto comporta che ognuna delle imprese associate deve possedere una classifica (iniziale, cioè prima dell'aumento del quinto) superiore al 10% dell'importo dei lavori. Ciò, tuttavia, non comporta la violazione dell'art. 95, comma 2, del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 e s.m., poiché tale norma stabilisce che ognuna delle imprese associate deve possedere i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi nella misura minima del 10%. Tale formula, quindi, da un lato abilita la stazione appaltante a richiedere in ognuna delle imprese associate il possesso dei detti requisiti in misura maggiore rispetto al 10% (secondo un orientamento normativo già espresso nell'art. 8, comma 1, del D.P.C.M. n. 55 del 1991, che limitava la discrezionalità dell'amministrazione prevedendo una banda nell'ambito della quale la stessa amministrazione doveva contenere le proprie determinazioni), dall'altro conferma che il dato del 10% può essere superato dall'applicazione dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 e s.m..